

La Camera di Commercio: al lavoro per il sostegno alle imprese

**IL PRESIDENTE PRETE
«UN PIANO PER TROVARE
RISORSE E FRONTEGGIARE
I DANNI ECONOMICI
GRANDE IMPEGNO
SENZA ALCUN RIMBORSO»**

L'ECONOMIA

Diletta Turco

Risorse da usare con «razionalità, efficacia e con la massima tempestività possibile» per sostenere le aziende salernitane che hanno dovuto fermare la propria attività in questo periodo di stringente emergenza sanitaria. È questo il programma che si sta mettendo a punto alla Camera di Commercio di Salerno, con l'obiettivo di contribuire a tutto il piano nazionale di sostegno delle piccole realtà produttive di tutti i settori che rischiano di affrontare uno stop talmente lungo da non consentire più la ripresa

delle attività. Il ragionamento sul tavolo è quello legato al fondo di garanzia nazionale che con il sostegno del sistema bancario e con la controgaranzia dello Stato, permetterebbe alle aziende di avere la liquidità necessaria attraverso un prestito, con la compartecipazione di tutte le spese proprio dalle Camere di Commercio. «Circa i possibili interventi a supporto del tessuto economico del territorio, gravemente colpito dall'emergenza epidemiologica causata dal coronavirus – si legge in una nota ufficiale dell'Ente - la Camera di Commercio di Salerno sta predisponendo alcune misure, d'intesa con il sistema camerale nazionale, in modo che le poco adeguate risorse

Finanziarie disponibili, rispetto al gigantesco danno economico subito dalle imprese, possano essere utilizzate con razionalità, efficacia e con tempestività. Si precisa, tra l'altro, che questi tipi di interventi sono particolarmente complessi sotto l'aspetto tecnico gestionale». In realtà la nota ufficializzata ieri dagli uffici

dell'ente economico salernitano è non solo a firma del presidente della Camera di Commercio di Salerno, Andrea Prete, ma anche degli altri componenti della giunta dell'ente economico salernitano: Mario Arciuolo, Antonia Autuori, Sergio Casola, Giuseppe Gallo, Pasquale Giglio, Mauro Maccauro, Rosario Rago e Vincenzo Tropiano. Una nota collegiale derivante da alcune tensioni interne all'organo camerale, scaturite da alcune osservazioni sollevate internamente alla Camera circa la mancanza, ad oggi, di disposizioni con misure a sostegno delle aziende chiuse. E una parallela presenza, invece, di determine ed atti istituzionali su questioni organizzative e burocratiche. Tutte disposizioni che, come sottolinea la nota del presidente Prete e degli otto membri di giunta, sono «atti dovuti, a recepimento di normative di carattere nazionale, senza alcun contributo discrezionale della propria volontà politica. Al riguardo, si chiarisce che sia il presidente che i componenti della Giunta di questa consiliatura non hanno percepito e non percepiscono compensi o rimborsi. Spiace che non ci sia sufficiente cognizione degli aspetti tecnico-finanziari e amministrativi che sottendono al funzionamento dell'Ente e che sono il necessario presupposto per gli atti da assumere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

